



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “AMEDEO AVOGADRO”
(ENTE DOTATO DI PERSONALITÀ GIURIDICA E DI AUTONOMIA AMMINISTRATIVA -
R.D. 24/8/1933 N° 2193
Corso San Maurizio, 8 -10124 TORINO – tel. 011/81.53.611 – telefax 011/81.53.700

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Anno scolastico 2008/2009

Sommario

Titolo I - DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE	2
Titolo II - ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI	7
Titolo III - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	7
Titolo IV - MODIFICHE E INTERPRETAZIONI DEL REGOLAMENTO	8
Documento aggiuntivo N. 1 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	9
Documento aggiuntivo N. 2 - INGRESSI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI	9
Documento aggiuntivo N. 3 - ORGANISMI STUDENTESCHI E ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI	10
Documento aggiuntivo N. 4 - USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE	11

Art. 1 - PREMESSA

1. **La scuola favorisce e promuove la crescita della persona** in tutte le sue dimensioni e opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale dell'Istituto mira quindi alla realizzazione di una scuola democratica, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età, nazionalità, provenienza e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o della partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e di discriminazione.

2. **Il presente regolamento**, redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della scuola, **fa propri i diritti e i doveri degli studenti, indicati dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti"** e successive modifiche. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

3. **Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singole materie**, come la programmazione didattica, l'uso degli spazi e delle attrezzature, gli organismi studenteschi interni, o per indicare procedure attuative di norme qui enunciate.

Questi regolamenti aggiuntivi sono redatti dalle rappresentanze di tutte le componenti scolastiche e adottati con le stesse modalità del Regolamento generale, rispetto al quale presentano maggiore flessibilità: avendo carattere prevalentemente pratico, devono poter essere facilmente integrati o corretti qualora si rivelino superati o inefficaci.

4. All'inizio dell'anno scolastico l'istituto consegnerà agli studenti copia dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, del Piano dell'Offerta Formativa, del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. Uno o più insegnanti delle classi prime, scelti dal Consiglio di Classe, presenteranno e discuteranno con gli studenti iscritti per la prima volta all'Istituto lo "Statuto delle studentesse degli studenti" e il presente Regolamento

Titolo I - DIRITTI E DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

Art. 2 - DIRITTI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

Diritti di tutte le componenti

1. A tutti è garantita **piena libertà di pensiero e di espressione** secondo i principi della Costituzione. Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai DD; le assemblee degli studenti sono considerate parte integrante della loro formazione educativa. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee tramite la distribuzione di documenti. Tale diritto potrà essere

regolamentato dal Consiglio di Istituto in base alle proposte emergenti dalle assemblee delle singole componenti.

Diritti degli studenti

2. **Gli studenti** hanno il diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. A tale fine **partecipano con una loro rappresentanza alle Commissioni** incaricate dalla Presidenza o dal Collegio Docenti, atte a promuovere iniziative e attività che li riguardano direttamente, e alla programmazione delle attività didattiche effettuata dai Consigli di Classe, come previsto dall'art. 3 comma 2 del presente Regolamento.
3. **Tutti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa** della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce attività volte all'accoglienza e al superamento di eventuali svantaggi, linguistici e non linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, ai servizi offerti dagli enti territoriali; promuove inoltre la realizzazione di attività interculturali.
4. **Gli studenti hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata**, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. A tal fine **la scuola promuove attività di orientamento** e l'attivazione di iniziative finalizzate al **recupero** delle situazioni di ritardo e di svantaggio. La scuola organizza altresì **attività integrative** alle quali lo studente può partecipare liberamente; la partecipazione può dar esito a credito scolastico.
5. **Ciascuno studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva**, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le prove scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni lavorativi successivi.
6. La scuola deve tutelare il **diritto degli studenti alla riservatezza**, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie.
7. **Gli studenti hanno il diritto di essere informati in maniera efficace e tempestiva delle decisioni della scuola**, in particolare delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, ai libri di testo e più in generale di tutto ciò che può avere conseguenze sulla loro carriera scolastica.

Diritti dei genitori

8. **I genitori degli alunni hanno il diritto di avere informazioni** sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. All'inizio di ogni anno scolastico la Presidenza stabilisce con tutti i docenti l'orario settimanale di ricevimento per i colloqui individuali, e lo comunica alle famiglie. I colloqui con il tutor non richiedono prenotazione, quelli con gli altri docenti dovranno invece essere prenotati. Tutti i colloqui sono sospesi nella settimana che precede gli scrutini e durante lo svolgimento degli stessi.
9. **I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi nella scuola**, in assemblea generale o di classe, previ accordi con il Dirigente Scolastico e tenendo conto della disponibilità del personale non insegnante. Le assemblee dei genitori sono disciplinate dall'art. 45 del DPR 31/5/1974 n. 416

10. L'insieme dei delegati dei genitori costituisce il Comitato dei delegati dei genitori, all'interno del quale viene nominato un Coordinamento che a sua volta elegge un Presidente.

Art. 3 - DOVERI DELLE COMPONENTI SCOLASTICHE

1. E' dovere specifico di tutti gli operatori della scuola, Dirigente Scolastico, docenti e personale non docente, espletare i **propri compiti di servizio con puntualità e professionalità.**
2. All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe, riuniti con tutte le rappresentanze, elaboreranno il **progetto didattico** e i Piani di lavoro delle singole discipline e stabiliranno i criteri di valutazione e le modalità di verifica. La partecipazione delle diverse componenti scolastiche alla programmazione didattica è regolamentata dal **DOCUMENTO AGGIUNTIVO N. 1** allegato al presente Regolamento.
3. *In ottemperanza alle norme sulla trasparenza, tutte le valutazioni attribuite agli studenti saranno comunicate dagli insegnanti, trascritte dagli studenti e firmate dai docenti su un libretto personale dell'allievo; è fatto obbligo agli studenti minorenni di far firmare di volta in volta dalla famiglia le annotazioni del libretto personale.*
4. **Gli studenti sono tenuti** a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Sono doveri specifici degli studenti:
 - a. adempiere agli obblighi di **frequenza**;
 - b. **rispettare l'orario** delle lezioni;
 - c. **rispettare il personale** docente, non docente, chi opera nella scuola e tutti gli altri studenti;
 - d. **aver cura delle attrezzature** e degli arredi dell'Istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di preservarlo, come importante fattore di qualità della vita della scuola.
5. Durante le lezioni gli studenti di norma non lasciano l'aula; possono lasciarla eccezionalmente, su richiesta motivata individuale e previa autorizzazione dell'insegnante cui sono affidati. Durante il cambio dell'insegnante, tra un'ora di lezione e l'altra, gli alunni non potranno lasciare l'aula senza motivo, a meno che la fine della lezione non coincida con l'intervallo. I trasferimenti previsti dall'orario scolastico dovranno avvenire in modo ordinato, silenzioso e rapido, così da consentire un regolare svolgimento delle lezioni.
6. **I genitori sono tenuti a prendere visione delle comunicazioni** inerenti i rapporti con l'Istituto e a **firmare regolarmente il libretto** scolastico dei figli. Essi devono depositare in segreteria didattica le proprie firme all'atto dell'iscrizione e lasciare un recapito telefonico e possibilmente l'e-mail per le comunicazioni urgenti.
7. Gli studenti e i loro genitori sono tenuti a prendere visione a rispettare le norme relative a ingressi e uscite fuori orario, assenze e giustificazioni. Queste norme sono specificate nel **DOCUMENTO AGGIUNTIVO N. 2** allegato al presente Regolamento.

Art. 4 - SANZIONI DISCIPLINARI STUDENTI
PREMESSA

Il presente articolo del Regolamento si basa su quanto disposto dal DPR 249/98 -Statuto delle studentesse e degli studenti -e successive modifiche, inclusi il DPR 235/2007 e

la nota 31 luglio 2008 prot. N. 3602/PO del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione.

Premesso che i provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, viene stabilito quanto segue.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto; essa può influire invece sulla valutazione globale dello studente a fine percorso, dove il comportamento è uno degli indicatori della responsabile partecipazione al percorso didattico proposto.
3. le sanzioni, che devono sempre tenere conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità e di riparazione del danno..
4. In nessun caso potrà essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni che siano state correttamente manifestate, e che non siano lesive dell'altrui personalità.
5. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai 15 giorni, se disposto dal Consiglio di Classe e superiore a 15 giorni se disposto dal Consiglio di Istituto. L'allontanamento può essere irrogato previa verifica dell'esistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa dallo studente incolpato.
6. L'allontanamento dello studente dall'Istituto, può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
7. in casi di recidiva, di atti di violenza grave o tali da generare allarme sociale, ove non sia possibile un intervento per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica, la sanzione è costituita dall'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico e nei casi più gravi dall'allontanamento dalla scuola, con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato

INFRAZIONI DISCIPLINARI

TABELLA A. Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (Qui vengono elencati e proposti provvedimenti disciplinari relativi ad una campionatura di comportamenti *tipo*, osservati nel corso degli anni scolastici, non implicanti provvedimenti di allontanamento)

Gli organi competenti a comminare tali sanzioni sono i singoli docenti, il Dirigente scolastico o il Consiglio di Classe

DOVERI	COMPORTEMENTI	SANZIONI IN PROGRESSIONE
--------	---------------	--------------------------

Frequenza regolare e partecipazione al percorso didattico	<ul style="list-style-type: none"> - Elevato numero di assenze - Assenze strategiche - Ritardi e uscite anticipate non documentate - Ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora - Mancanza di materiale didattico occorrente - Non rispetto delle consegne 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - ammonizione scritta sul registro di classe - Convocazione dei genitori - Sospensione per l'intero anno scolastico di poter usufruire di verifiche orali programmate - Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.) - Obbligo di attività di supporto ai compagni in difficoltà, realizzazione di progetti presentati dagli studenti, in orario extrascolastico
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi inopportuni durante le lezioni - Mancato rispetto del materiale altrui - Svolgimento di attività che non hanno attinenza con la lezione - Linguaggio offensivo tra studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale - Ammonizione scritta sul registro di classe - Ritiro (con restituzione ai genitori) di materiale che non ha attinenza con la lezione - Esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola (viaggi d'istruzione, ecc.)
Rispetto di norme generali	Uso del cellulare, palmari ecc. in classe	Sequestro con consegna al genitore se si tratta di primo richiamo N.B. se reiterato si suggerisce la sospensione da 1 a 3 giorni (vedi tabella B), convertibile, su proposta dello studente, in attività a vantaggio della comunità scolastica
Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute	Violazioni <u>involontarie</u> dei regolamenti di laboratorio o spazi attrezzati	Ammonizione scritta sul registro di classe
Rispetto delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente - Incisione di banchi, porte, ecc. - Scritte su muri ecc. - Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta sul registro di classe - Risarcimento del danno attraverso o rimborso pecuniario o attività di pulizia o di ripristino da parte dell'interessato

TABELLA B. Sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni sono adottati dal consiglio di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio di istituto

DOVERI	COMPORAMENTI	SANZIONI CONSIGLIATE
Rispetto delle norme generali	Uso reiterato di cellulari, palmari ecc. in classe	E consigliata la sospensione da 1 a 3 giorni convertibile, su richiesta dello studente, in attività a vantaggio della comunità scolastica
Rispetto degli altri	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio offensivo verso gli insegnanti e/o personale della scuola - Linguaggio gravemente offensivo e lesivo della dignità altrui - Violenze psicologiche verso gli altri - Violenze fisiche verso gli altri - Utilizzo improprio del cellulare - Propaganda e comportamenti discriminatori nei confronti degli individui - Furto - Reati e compromissione dell'incolumità delle persone 	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe - Sospensione oltre i 15 giorni decisa dal Consiglio d'Istituto - Allontanamento dalla comunità scolastica, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi - Nel caso di coinvolgimento in fenomeni di bullismo obbligatorietà ad attività di volontariato oltre alle sanzioni previste
Rispetto delle norme di sicurezza e delle norme che tutelano la salute	<ul style="list-style-type: none"> - Lancio di oggetti contundenti - Violazione intenzionale delle norme di sicurezza (compresa la manomissione delle attrezzature ad essa adibite) e dei regolamenti degli spazi attrezzati - Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe - Danneggiamento volontario di attrezzature, arredi e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab. ecc.) - Reati e compromissione dell'incolumità delle persone 	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe - Sospensione oltre i 15 giorni decisa dal Consiglio d'Istituto - Allontanamento dalla comunità scolastica, fino all'esclusione dallo scrutinio finale o dalla ammissione all'esame di Stato - Risarcimento pecuniario del danno oltre ad attività riparatoria a vantaggio della comunità scolastica - Nel caso di coinvolgimento in fenomeni di bullismo obbligatorietà ad attività di volontariato oltre alle sanzioni previste
	Iterazioni di infrazioni non gravi dopo sanzioni già applicate	<ul style="list-style-type: none"> - Sospensione fino a 15 giorni decisa dal Consiglio di Classe - Risarcimento pecuniario del danno oltre ad attività riparatoria a vantaggio della comunità scolastica

Come indicato dalla nota del 31 luglio 2008 - prot n. 3602/PO- del dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, *"I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con maggiore rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione commessa.*

L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale."

L'irrogazioni di sanzioni, da parte del Consiglio d'istituto, che comportino l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico sono previste alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Occorre in ogni caso evitare che l'applicazioni delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico fatto salvo per i casi più gravi

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Premesse:

1. Ai fini di salvaguardare il principio di gradualità della sanzione e della sua corretta applicazione, potranno essere prese in considerazione solo quelle mancanze disciplinari debitamente documentate, ivi compreso il richiamo verbale che verrà annotato sul registro di classe.
2. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente, del tutor (in rappresentanza del Consiglio di Classe) o del Dirigente Scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
3. La sanzione disciplinare dovrà specificare in maniera chiara le motivazioni che la hanno resa necessaria
4. Nel caso di Sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione agli esami di Stato, verranno inoltre esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico
5. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, verranno inserite nel suo fascicolo personale

6. Lo studente, che deve sempre essere ascoltato, può esporre le proprie ragioni verbalmente in presenza di testimoni o per iscritto.
7. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
8. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e/o il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori (è opportuna la presenza dei genitori per gli studenti minorenni)
9. In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico

Fasi del procedimento:

1. Il procedimento ha inizio con la segnalazione del fatto che costituisce infrazione disciplinare al Dirigente Scolastico e con la proposta di sanzione
2. Il Dirigente scolastico convoca il Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'organo lo studente sanzionato o il genitore di questi) e di successiva e conseguente surroga
3. Il Dirigente Scolastico convoca l'autore dell'infrazione al fine di comunicargli per iscritto la contestazione degli addebiti, con invito a esporre le proprie ragioni al Consiglio di Classe come previsto dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. 24 giugno 1998 (Se si tratta di allievo minorenne, copia della contestazione dell'addebito deve pervenire a mezzo raccomandata A/R al suo domicilio affinché i genitori ne abbiano piena conoscenza).
4. Nel periodo che intercorre tra la comunicazione dell'avvio del procedimento disciplinare e la convocazione del Consiglio di Classe, l'allievo può presentare una memoria scritta circa i fatti contestati. Tale opportunità è offerta anche ai genitori dell'allievo che, eventualmente, potranno integrare la predetta memoria scritta o presentarne una ulteriore. La mancata presentazione dello studente innanzi i componenti del Consiglio di classe non potrà costituire impedimento allo svolgimento del procedimento disciplinare.
5. Alla seduta del Consiglio di classe si esaminano le contestazioni di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe a carico dello studente, qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato di cui i presenti abbiano notizia
6. Si passa quindi all'audizione dello studente o all'esame di quanto ha dichiarato lo stesso autore dell'infrazione nella memoria scritta
7. I componenti del Consiglio di Classe, accertata la responsabilità dello studente nel fatto contestato, definiscono la durata dell'allontanamento dalla comunità scolastica (in tale caso non potrà essere inferiore a giorni uno)
8. Tale decisione viene tempestivamente comunicata allo studente, che è altresì informato della possibilità di proporre ricorso avverso al procedimento.
9. Il Dirigente Scolastico, valutate anche le indicazioni del Consiglio di Classe verbalizzate, definisce le date di allontanamento dalla comunità scolastica, che verranno comunicate per iscritto allo studente entro cinque giorni.
10. Nel caso in cui il Consiglio di Classe, considerata la gravità dei fatti ed accertata la responsabilità dello

studente proponesse una punizione disciplinare superiore ai 15 gg. o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato, verrà convocato il Consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

11. Avverso la sanzione dell'allontanamento dalla comunità scolastica, o l'esclusione dagli scrutini finali o la non ammissione all'esame di Stato, è ammesso ricorso, entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione, all'Organo di Garanzia d'Istituto che decide in via definitiva. Si rammenta in proposito che i procedimenti disciplinari, essendo azioni di natura amministrativa, osservano il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi, per cui la sanzione potrà essere eseguita pur in pendenza del procedimento d'impugnazione

Attività alternative ai provvedimenti disciplinari

1. L'organo giudicante offrirà sempre la possibilità allo studente di cambiare la sanzione disciplinare inflittagli in attività a favore della comunità scolastica. Tali sanzioni si definiscono in:
 - Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica
 - Attività di segreteria
 - Pulizia dei locali della scuola
 - Piccole manutenzioni
 - Attività di riordino di cataloghi, archivi, etc
 - Frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale
 - Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola
2. Nessuna spesa potrà gravare sull'Amministrazione Scolastica
3. E' dovere dello studente contattare i propri insegnanti acquisendo le informazioni necessarie sullo svolgimento del programma nel periodo della sua assenza

Art. 5 - L'organo di Garanzia

Impugnazioni

1. E' ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione alla Commissione di Garanzia;
2. Le richieste di intervento dell'Organo di Garanzia Interno vanno rivolte per iscritto al Dirigente Scolastico che provvederà alla convocazione dell'Organo entro due giorni lavorativi
3. Chiunque ravvisi un elemento che richieda un riesame del singolo caso può esporre ricorso alla Commissione di Garanzia, effettuando richiesta scritta e motivata alla Dirigenza Scolastica;
4. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento;
5. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola o da chi vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nel regolamento d'istituto. La decisione è

assunta previo parere vincolante dall'organo di garanzia regionale;

6. La Commissione di Garanzia, sempre presieduta dal Dirigente (o da un suo delegato), è composta da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori;
7. In caso di assenza di uno o più componenti la Commissione di Garanzia, Il Dirigente Scolastico provvede alla sostituzione con i supplenti designati dagli organi indicati al punto 5;
8. La seduta sarà valida se presenti almeno la metà più uno dei componenti della Commissione stessa; la decisione dovrà essere presa a maggioranza dei voti validamente espressi ed in caso di parità prevale il voto del Presidente;
9. Scopo della Commissione di Garanzia è esaminare la corretta applicazione della procedura disciplinare da parte del Consiglio di classe e non procedere a un nuovo procedimento disciplinare;
10. Il Dirigente scolastico convoca la Commissione di Garanzia, lo studente interessato e i genitori se minorenni;
11. In sede di riunione della Commissione di Garanzia i componenti esaminano le singole domande e verificano se le motivazioni indicate come elemento di riesame del provvedimento disciplinare hanno fondamento per gli scopi di cui al comma 8;
12. In caso di motivazione fondata si procede con l'audizione, se presenti, dello studente interessato e dei genitori, anche separatamente, e all'esame del verbale del procedimento disciplinare oggetto dei lavori e di tutti i documenti allegati ad esso relativo;
13. In caso di accertata validità delle motivazioni addotte dal proponente, i Componenti della Commissione di Garanzia provvederanno a rivalutare quale sia l'effettiva responsabilità dello studente e a riformulare la conseguente sanzione, ivi compresa la non punibilità per non aver commesso i fatti contestati;
14. Tale decisione viene tempestivamente comunicata allo studente, che è altresì informato che la decisione comunicata è definitiva;
15. I verbali delle riunioni dell'Organo di garanzia sono stilati da un membro designato segretario da parte del Presidente. I verbali sono depositati in Presidenza, a disposizione di chi volesse prenderne visione purché avendone titolo e fatto salvo il rispetto delle norme sulla privacy.

Responsabilità civile

1. In applicazione del disposto di cui all'art. 4-Comma 5 del D.P.R. 235, si richiama, per quanto è possibile, il principio generale della **riparazione del danno**
2. Nel caso di mancata individuazione del responsabile diretto dei danni sono comunque richiamati oralmente e tenuti al risarcimento i gruppi di studenti al cui interno sia certamente compreso l'autore, nel caso in cui non abbiano provveduto a una tempestiva segnalazione
3. Gli studenti sono direttamente responsabili di tutti i loro beni personali. In caso di omessa custodia o di smarrimento degli stessi, l'Istituto non ne risponde, pur impegnandosi a sorvegliare i locali dove si svolge la normale attività didattica

Responsabilità penale

1. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il

Dirigente Scolastico è tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del codice penale e dispone con la massima urgenza l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica

2. detto allontanamento deve essere comunque comminato qualora vi sia pericolo per l'incolumità delle persone
3. In tali casi la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato, ovvero al permanere della situazione di pericolo

Disposizioni finali

1. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni
2. Le norme contenute nel presente regolamento abrogano quelle analoghe contenute nel Regolamento d'Istituto ed emanate precedentemente
3. Copia del presente regolamento, unitamente a copia dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità, dovrà essere consegnata a tutti gli allievi

Titolo II - ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI

Art. 6. - ASSEMBLEE

1. Le **assemblee** delle varie componenti della scuola sono regolate in conformità con le Norme del D.P.R. N. 416 del 31 maggio 1974 e successive modificazioni, fatta salva la facoltà del Dirigente Scolastico di indicare tempi più stretti e particolari condizioni in caso di situazioni straordinarie.

Art. 7 - ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DEGLI STUDENTI

Gli studenti organizzano le loro forme di iniziativa e decisione attraverso:

- a) il **Consiglio dei Delegati degli Studenti**
- b) l'**Esecutivo** Studentesco.

Le norme che regolano questi organismi sono contenute nel **DOCUMENTO AGGIUNTIVO N. 3** allegato al presente Regolamento

Art. 8 - ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DEI GENITORI

1. Oltre alla rappresentanza in Consiglio di Istituto, i Genitori organizzano le loro forme di iniziativa attraverso:
 - a) il **Comitato dei delegati dei Genitori**
 - b) il **Coordinamento** dei Delegati dei Genitori
 - c) il **Presidente** del Coordinamento dei delegati dei Genitori.
2. Il **Comitato** dei Delegati dei Genitori è costituito dai due rappresentanti di ogni classe, eletti durante il primo Consiglio di Classe svolto all'inizio dell'anno scolastico.
3. Il **Coordinamento** dei Delegati dei Genitori è costituito dai membri eletti dal Comitato dei Delegati dei Genitori, oltre che dai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto. I membri sono eletti in modo da rappresentare i vari

indirizzi dell'Istituto Il Coordinamento elegge il proprio Presidente ed organizza assemblee generali, riunioni per specifici argomenti, incontri con la Presidenza, con i Docenti e con le Rappresentanze Studentesche.

Titolo III - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Art. 9 - SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica viene sospesa in occasione delle riunioni:

- a) del Collegio dei Docenti;
- b) dei Consigli di Classe programmati dalla Presidenza;
- c) delle Assemblee Studentesche a livello di classe o di Istituto regolarmente autorizzate

Art. 10 - FORMAZIONE DELLE CLASSI

Una Commissione apposita, nominata dal Collegio Docenti, procede alla formazione delle classi secondo i criteri generali indicati dal Collegio Docenti stesso, che li può variare qualora emergano nuove situazioni.

Eventuali richieste di cambiamenti di sezione dovranno essere vagliate dalla Commissione che, sentito il parere dei Consigli di Classe coinvolti, le accoglierà solo nei casi seriamente motivati.

Art. 11 - ASSICURAZIONI

La Presidenza accerterà che tutti gli studenti ed il personale della scuola siano assicurati contro gli infortuni fin dal primo giorno di scuola secondo quanto disposto dalla legge.

Art. 12 - FURTI E SMARRIMENTI

L'Istituto non risponde dei beni lasciati incustoditi o dimenticati nel suo ambito. Sarà comunque preoccupazione della Presidenza intervenire nel caso di furti, per richiedere, qualora lo ritenga necessario, la riparazione collettiva dei danni ed evitare il ripetersi di simili episodi .

Art. 13 - USO DELLE ATTREZZATURE, DEI LOCALI E LORO CONSERVAZIONE

Poiché l'Istituto comprende un gran numero di Laboratori ,aule speciali e di reparti di lavorazione in cui gli studenti sono messi a contatto con arredi, impianti, attrezzature e dotazioni tecnologiche, è necessario per la comune sicurezza l'assoluto rispetto delle norme riportate nel documento aggiuntivo n. 4 allegato al presente Regolamento.

Art. 14 - FUMO

E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti all'interno dell'Istituto in ottemperanza alle disposizioni vigenti (L. 11/11/1975 n. 5 84; legge 448/2001 art.52 comma 20; direttiva P.C.M. del 14-12-1995; Legge 3/2003 art.51-legge 311/2004 c 189/191; atto d'intesa Stato Regioni del 21-12-1995, del 24-07-2003 e del 16-12-2004)

Art. 15 - ASSISTENZA VOLTA A GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

1. I **sussidi** elargibili agli studenti per il diritto allo studio sono regolamentati dalle leggi regionali e statali e assegnati in seguito alla richiesta documentata presentata dalla famiglia dello studente, sulla base del reddito familiare imponibile pro capite.
2. Le **tasce e ed i contributi scolastici** sono regolamentati dalla Legge 281/86 comma 5 art. 1. *Possono chiedere il rimborso dal pagamento delle tasse scolastiche gli studenti in possesso di una votazione media non inferiore a 8/10 per gli alunni che si iscrivono alle classi successive alla prima; hanno diritto all'esonero gli studenti che si iscrivono alla prima classe e che abbiano riportato il giudizio finale di ottimo , in conformità alle disposizioni dettate dalla Legge 41/86.* Si specifica che non va computato il voto di Educazione Fisica. L'esonero dal pagamento delle tasse è concesso anche agli studenti in condizioni economiche disagiate, da documentare nei modi previsti dall'articolo 23 della citata Legge 41/86. Possono fruire dell'esonero dalle tasse scolastiche anche gli studenti stranieri ed i figli di cittadini Italiani residenti all'estero.
3. In aggiunta a quanto previsto dalle leggi statali e regionali, sono deliberati dal Consiglio di Istituto e concessi su domanda documentata sussidi per libri di testo, visite di istruzione e sussidi essenziali. E' delegata al Dirigente Scolastico ogni decisione d'urgenza.
4. Il buono mensa per gli studenti viene assegnato dall'Istituto alle seguenti condizioni:
 - rientro a scuola per attività scolastica pomeridiana;
 - distanza scuola-casa superiore a venti minuti;
 - reddito lordo certificato come segue:
 1. Studenti residenti in Torino
 2. Nucleo familiare di 2/3 persone: reddito sino a € 28.000,00
 3. Nucleo familiare di 4 persone: reddito sino a € 31.000,00
 4. Studenti residenti fuori Torino

5. Nucleo familiare di 2/3 persone : reddito sino a €31.000,00
6. Nucleo familiare di 4 persone: reddito sino a € 33.000,00
 - presentazione della domanda entro i termini previsti e comunicati alle famiglie tramite avviso.
6. L'assegnazione di sussidi e buoni mensa viene decisa dalla Commissione Assistenza e Diritto allo studio, che amministra i fondi per il Diritto allo studio ricevuti dal Comune. Tale commissione è nominata dal Consiglio di Istituto e comprende tutte le componenti scolastiche.

Titolo IV - MODIFICHE E INTERPRETAZIONI DEL REGOLAMENTO

Art. 16 - MODIFICHE

Proposte di modifica o integrazione del presente Regolamento devono essere presentate da almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Istituto.

Art.17 - INTERPRETAZIONI

Ogni decisione circa l'interpretazione del presente Regolamento è presa dal Consiglio di Istituto, sentito l'Organo di Garanzia interno.

Art. 18 - APPLICAZIONI

Le norme del presente Regolamento si applicano nei confronti di tutti gli studenti, dei corsi diurni e dei corsi serali, tenuto conto della loro diversa situazione e della diversa tipologia dei corsi.

Art 19 - Le norme contenute in questo Regolamento abrogano e sostituiscono quelle contenute in precedenti regolamenti.

Documento aggiuntivo N. 1 - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

1. All'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe, riuniti con tutte le rappresentanze, elaboreranno il **progetto didattico**, approveranno i **Piani di lavoro** delle singole discipline e stabiliranno i criteri di **valutazione** e le modalità di **verifica**. I singoli Consigli di Classe potranno prendere in considerazione possibilità di sperimentazione didattica e metodologica da sottoporre al Collegio Docenti. In particolare ogni Consiglio di Classe prenderà in esame la possibilità di coordinamento interdisciplinare tenendo conto degli interessi e dei suggerimenti della classe.
2. In vista dell'approvazione definitiva del Piano di lavoro stesso da parte del Consiglio di Classe, ogni insegnante **discuterà con gli studenti il proprio Piano di lavoro** (contenuti, obiettivi didattici, organizzazione delle lezioni, criteri di valutazione e modalità di verifica), fatti salvi i contenuti minimi e gli obiettivi minimi comuni decisi dalle Commissioni di ogni disciplina. Gli insegnanti si impegnano inoltre a concordare con gli studenti eventuali modifiche dei programmi da apportare nel corso dell'anno.
3. Le **verifiche** vanno fissate con almeno una settimana di anticipo e vanno regolarmente trascritte sul registro di classe. Non può essere fissata più di una verifica scritta al giorno, né più di una interrogazione programmata per studente; ciò non vale quando le interrogazioni non sono vincolate da programmazione o qualora una o più verifiche o interrogazioni siano state posticipate su richiesta degli studenti. Eventuali deroghe a questa norma vanno concordate con gli studenti. Il calendario delle interrogazioni programmate va trascritto sul registro di classe.
4. Lo studente che **non si presenti a sostenere le interrogazioni** o a svolgere le prove programmate potrà essere sottoposto a verifica al suo rientro a scuola, a discrezione dell'insegnante.
5. Alla fine di ogni anno scolastico (o all'inizio di quello successivo) i Consigli di Classe, riuniti con tutte le rappresentanze, **verificheranno la realizzazione** del progetto didattico e dei Piani di lavoro iniziali, al fine di trarne indicazioni per la programmazione dell'anno successivo.

Documento aggiuntivo N. 2 - INGRESSI, USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

Art. 1 - INGRESSI E RITARDI.

1. Gli studenti possono entrare a scuola dalle ore 7.50. Le lezioni, di norma, hanno inizio effettivo alle ore 8.
2. Gli studenti che giungono in ritardo alla prima ora di lezione della mattina o del pomeriggio, entro un limite massimo di dieci minuti dall'inizio della lezione, sono ammessi in classe a discrezione dell'insegnante. Dopo tale termine essi devono presentarsi in Vicepresidenza ove un incaricato del Dirigente Scolastico, accertata la ragione del ritardo, li ammette alla lezione dell'ora successiva. Nell'attesa della seconda ora gli studenti debbono stare in biblioteca. In casi di ripetuti ritardi il Vicepresidente o il tutor provvederanno a convocare i genitori per accertarne le cause.
3. **Non sarà, di norma, ammesso in classe chi si presenta dopo l'inizio della seconda ora di lezione, a meno che non sussistano gravi e documentati motivi, come visita medica o esame del sangue, da comprovare con dichiarazione rilasciata dal medico o dall'ASL . Disfunzioni dei trasporti pubblici possono costituire solo eccezionalmente valido motivo di giustificazione.**
4. **I ritardi dovranno essere giustificati il giorno successivo.** Le giustificazioni vanno scritte sul Libretto personale e devono essere firmate da uno dei genitori per i minorenni, dal titolare del libretto se lo studente è maggiorenne.

Art. 2 - INGRESSO POSTICIPATO, USCITA ANTICIPATA

1. Dietro richiesta dei genitori per i minori, dello studente stesso se maggiorenne, la Presidenza può consentire eccezionalmente agli studenti che abbiano comprovate difficoltà dovute ai mezzi di trasporto, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata per un tempo non superiore ai 15 minuti. Il permesso di ingresso posticipato e/o uscita anticipata può essere temporaneo o permanente e va annotato sul Libretto personale. Il permesso permanente non può essere richiesto contemporaneamente

per entrata e uscita, ma solo per una delle due.

2. Le richieste occasionali di ingresso posticipato o di uscita anticipata devono essere firmate da uno dei genitori o dallo studente maggiorenne e presentate in Vicepresidenza. **Non sarà, di norma, ammesso in classe chi si presenta dopo l'inizio della seconda ora di lezione, anche se fornito di giustificazione, a meno che non sussistano gravi e documentati motivi. Analogamente non sarà consentita l'uscita prima delle 11,45 del mattino o delle 15,10 del pomeriggio.** Le richieste di uscita anticipata vanno presentate in Vicepresidenza entro l'intervallo del mattino. Nel caso in cui fosse prevista, dal giorno precedente, l'assenza di un insegnante delle prime o delle ultime ore e non fossero disponibili altri professori per sostituirli, la scuola autorizzerà, previa comunicazione ai genitori, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata della classe. L'uscita anticipata della classe verrà autorizzata, senza che ne sia stata data comunicazione anticipata ai genitori, anche nelle situazioni eccezionali in cui si verifichi l'impossibilità di un regolare svolgimento delle lezioni; in questo caso verranno avvertiti telefonicamente soltanto i genitori che ne abbiano fatto richiesta.

Art. 3 - GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

1. Lo studente, **la mattina stessa del rientro dopo un'assenza**, deve presentare all'insegnante della prima ora la giustificazione dell'assenza stessa tramite l'apposito libretto. Nel caso di assenze prolungate o assenze giornaliere troppo frequenti, la Presidenza, potrà avvisare la famiglia. Gli studenti maggiorenni firmeranno personalmente le giustificazioni delle proprie assenze.

Art. 4 - ASSENZE NON GIUSTIFICATE

1. L'allievo minorenni che non presenti regolare giustificazione dell'assenza sarà comunque riammesso alle lezioni, ma è tenuto a portare la giustificazione il giorno

successivo; se ciò non si verificasse, la Presidenza contatterà la famiglia.

2. L'allievo maggiorenne non sarà ammesso finché non avrà regolarizzato la sua posizione

Art. 5 - COMUNICAZIONE DELLE ASSENZE

Dopo un'assenza prolungata o assenze ripetute le famiglie vengono avvertite tramite comunicazione scritta consegnata all'alunno stesso, che la deve riconsegnare firmata al tutor; la comunicazione verrà spedita a casa soltanto se i genitori ne fanno richiesta scritta. Tale disposizione si applica anche agli alunni maggiorenni.

Art. 6 - PRESENZA ALLE ORE DI LEZIONE

Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare **tutte le ore di lezione** previste dall'orario della giornata. Se uno studente si assenta senza giustificazione per una o più ore di lezione potrà essere riammesso in classe soltanto con autorizzazione della Presidenza che, segnalato il caso sul registro di classe, ne informerà il tutor di Classe ed eventualmente la famiglia. Non è consentito uscire dalla scuola senza permesso scritto rilasciato dalla Presidenza.

Documento aggiuntivo N. 3 - ORGANISMI STUDENTESCHI E ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti organizzano le loro forme di iniziativa e decisione attraverso:
 - a. il Consiglio dei Delegati degli Studenti
 - b. l'Esecutivo Studentesco.
 2. Il **Consiglio dei Delegati** degli Studenti è costituito dai due rappresentanti eletti da ogni classe. Decide le attività scolastiche e studentesche, quali ad esempio la partecipazione a manifestazioni esterne o la gestione di attività alternative; direttamente o tramite suoi rappresentanti eletti nelle diverse Commissioni, dà il suo consenso ad iniziative extra-curricolari, culturali, ricreative, sportive ed esprime pareri sull'organizzazione scolastica.
 3. Il Consiglio dei Delegati degli Studenti è convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta dell'Esecutivo Studentesco, oppure dalla stessa Presidenza dopo che questa ne ha informato l'Esecutivo. Il Consiglio dei Delegati è presieduto dal presidente dell'Esecutivo studentesco, o in sua assenza da uno dei coordinatori dell'Esecutivo stesso.
 4. L'**Esecutivo Studentesco** delle sezioni diurne è costituito da membri eletti dagli studenti delle singole sezioni riuniti in assemblea, previa presentazione dei candidati e discussione dei programmi. I membri sono eletti nel rispetto della proporzione di un rappresentante ogni tre classi, con arrotondamento sempre per eccesso. Le sezioni del triennio diurno sono Elettrotecnica, Informatica, Meccanica, Liceo scientifico-tecnologico; le sezioni del biennio diurno sono I.T.I.S. e Liceo scientifico-tecnologico
- Inoltre fanno parte dell'Esecutivo:
- a) i 4 membri eletti del Consiglio d'Istituto;
 - b) i 2 membri eletti della Consulta Studentesca;
 - c) due ragazze scelte dall'Assemblea delle Ragazze;
 - d) due stranieri eletti dall'Assemblea degli studenti stranieri;
 - e) uno studente per ogni attività studentesca avviata nell'anno scolastico dagli studenti stessi come ad esempio, giornale, gruppo cinema, gruppo teatro, gruppo interventi socialmente utili, gruppi musicali, attività sportive e altre attività riconosciute dal Consiglio dei Delegati.
5. Le modalità di **elezione dell'Esecutivo Studentesco** sono fissate dallo stesso Consiglio dei Delegati degli Studenti.
6. L'Esecutivo degli studenti è da ritenersi espressione dei rappresentanti degli studenti eletti nei Consigli di Classe con la **funzione** di garantire l'esercizio democratico delle assemblee studentesche nel loro insieme. Oltre ai compiti espressamente previsti (convocazione delle assemblee d'istituto) può svolgere altri compiti eventualmente affidatigli dall'assemblea studentesca o dal Consiglio dei delegati. A tale scopo potranno essere richiesti alla Presidenza riunioni in orario di lezione che verranno concesse nel limite di un'ora nella giornata (con richiesta anche nello stesso giorno) e per non più di una volta alla settimana.
 7. L'Esecutivo Studentesco è convocato su richiesta di due o tre coordinatori designati dall'Esecutivo stesso oppure direttamente dalla Presidenza, qualora questa ne riscontri la necessità
 8. Per le **sezioni serali** l'Esecutivo Studentesco è costituito da membri eletti dal Consiglio dei Delegati degli Studenti rispettando le seguenti proporzioni:
 - a) tre rappresentanti del triennio serale, cioè uno della specializzazione Informatica, uno per Meccanica, uno per Elettrotecnica;
 - b) due rappresentanti delle classi del biennio.
 9. Le **Assemblee Generali** sono richieste dal Consiglio dei Delegati degli Studenti e, in casi di urgenza, anche dall'Esecutivo. Le richieste vanno presentate alla Presidenza con almeno tre giorni di anticipo e corredate dall'Ordine del Giorno. Le assemblee saranno convocate dalla Presidenza, normalmente per blocchi di classi separate, secondo le possibilità di contenimento dell'Aula Magna e degli altri locali di riunione dell'Istituto. Le Assemblee sono presiedute dagli studenti designati dall'Esecutivo e vi possono partecipare anche gli insegnanti e la Presidenza.
 10. I Collettivi di Classe e le Assemblee Generali non possono essere effettuate sempre nello stesso giorno della settimana né possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.
 11. In caso di avvenimenti eccezionali gli studenti possono richiedere una **seconda assemblea mensile** fuori orario di lezione; l'assemblea viene concessa dalla Presidenza subordinatamente alla disponibilità dei locali e secondo modalità da concordare.
 12. Gli studenti interni possono effettuare **incontri ed attività autonome** nei locali dell'Istituto di utilizzazione comune

e fuori dell'orario scolastico mediante semplice comunicazione alla Presidenza e dichiarazione di scarico di responsabilità

13. Comunicandolo preventivamente alla Presidenza e corredando tale comunicazione con dichiarazione di scarico di responsabilità, gli studenti dell'Istituto possono ospitare nei locali studenteschi le **delegazioni e gli studenti delle altre scuole** medie superiori cittadine. E' compito degli studenti dell'Istituto verificare il numero di studenti di ogni singola scuola entrati in Istituto e garantire il deposito in centralino di un documento di riconoscimento da parte del responsabile di ogni singola delegazione studentesca.
14. Tutte le **attività assembleari degli studenti** articolate nelle forme esplicitate nei precedenti articoli sono autogestite dagli studenti e vi possono partecipare i Docenti non impegnati in attività di servizio e il Dirigente Scolastico o un suo delegato, che ha il potere di intervento nel caso di violazione delle norme di legge o nel caso di constatata impossibilità di normale svolgimento dell'assemblea.

15. Su decisione del Consiglio dei Delegati o, eccezionalmente, direttamente dell'Esecutivo gli studenti sono autorizzati a **partecipare a manifestazioni esterne** con l'osservanza delle seguenti regole:

- a) la partecipazione volontaria ad avvenimenti esterni decisa dal Consiglio dei Delegati comporta la normale giustificazione dell'assenza da parte degli studenti che scelgono questa possibilità, mentre le lezioni si svolgono regolarmente per coloro che non intendono parteciparvi;
- b) la partecipazione volontaria ad avvenimenti esterni non decisa dal Consiglio dei Delegati comporta la normale giustificazione e la possibilità che la Presidenza avvisi con nota scritta le famiglie qualora l'assenza sia ritenuta ingiustificata.

16. Durante lo svolgimento delle Assemblee Generali, gli studenti che non desiderano parteciparvi possono concordare con gli Insegnanti l'attuazione di attività didattiche specifiche.

Documento aggiuntivo N. 4 - **USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE**

1. Sulla base delle disposizioni vigenti è **vietato** a tutti indistintamente di **fumare** nei locali della scuola (insegnanti, studenti, personale di servizio o generici frequentatori).
2. E' vietato **l'uso dell'ascensore** agli studenti; per esigenze particolari si possono chiedere permessi alla Presidenza che rilascerà le autorizzazioni caso per caso.
3. Gli studenti sono tenuti all'osservanza delle **Norme d'uso delle macchine e delle attrezzature** didattiche in dotazione dei Laboratori e Officine oltretutto al rispetto delle misure disposte ai fini della sicurezza individuale e collettiva. A tale scopo sono tenuti a:
 - a) usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti e/o forniti dall'Istituto;
 - b) segnalare immediatamente all'insegnante e/o al personale addetto le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza;
 - c) non rimuovere o modificare dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
 - d) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che possono compromettere la sicurezza propria e altrui.
4. **In caso di allarme** gli studenti devono attenersi alle istruzioni impartite dal personale e dovranno evacuare

l'istituto in modo ordinato e seguendo le vie di fuga indicate dagli appositi cartelli segnaletici

5. Gli studenti che desiderino **utilizzare le attrezzature didattiche** in dotazione ai vari laboratori **fuori dall'orario di lezione** devono verificarne la disponibilità sia con l'insegnante, sia con il personale addetto ai laboratori. Si deve tenere presente che l'uso potrà avvenire in presenza del responsabile stesso nelle ore in cui sia disponibile, e dopo aver richiesto l'autorizzazione alla Presidenza.
6. Nel caso di **danneggiamenti** alle suppellettili scolastiche, di deterioramento di arredi ed apparecchi e smarrimento di attrezzi, gli studenti ritenuti responsabili saranno tenuti a risarcire a titolo di addebito le rotture, i danni, gli sprechi e gli ammanchi di materiale. Nel caso di mancata individuazione del o dei responsabili tutto il gruppo o l'intera classe sono tenuti al rimborso, attraverso una somma pro-capite, per i danni che siano da ascrivere comunque a loro colpa.
7. **L'uso del bar** interno è consentito agli studenti esclusivamente durante l'intervallo e durante i periodi di interruzione dell'attività didattica.
8. Agli studenti è consentito, all'inizio di ogni turno di lezione, parcheggiare **biciclette o motocicli** negli appositi spazi del cortile interno dell'Istituto senza alcuna responsabilità a carico dell'Istituto.